

DELIBERAZIONE N° 1156

SEDUTA DEL 2 AGO. 2011

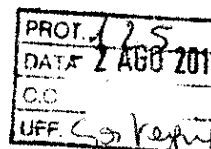
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,
ECONOMIA MONTANA

DIPARTIMENTO

OGGETTO P. S. R. BASILICATA 2007/2013. Approvazione Bando Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali".

Relatore ASSESSORE DIP.TO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 2 AGO. 2011 alle ore 15,20 nella sede dell'Ente,



		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente		X
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente		X
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
7. Erminio RESTAINO	Componente		X

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 5 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

☐ Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ per estratto

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTE** le DD.G.R. 23 giugno 2009 n. 1178 e 14 dicembre 2010 n. 2047 concernenti rispettivamente la ridefinizione delle strutture organizzative ed il conferimento degli incarichi dirigenziali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la D.G.R. 14 dicembre 2010 n. 2062 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- VISTE** le DD.G.R. n° 2061 e n° 2062 del 14 dicembre 2010 concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la L.R. n° 33 del 30 dicembre 2010 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata — Legge Finanziaria 2011";
- VISTA** la L.R.n.34 del 30 dicembre 2010 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";
- VISTA** la D.G.R. n° 1 del 05 gennaio 2011. "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n° 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTO l'articolo 20, lett. b) punto vi) del Reg. CE n. 1968 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss. mm. ii.;

VISTI i Regg. CE n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006, n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e loro mm. ed ii.;

VISTA la Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010;

VISTA la D.G.R. n. 266 del 01/03/2011 di presa d'atto della versione n. 5 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 a seguito delle modifiche approvate in procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza del 01/12/2010;

VISTI i Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013, svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, conseguenti alla Convenzione stipulata al 1° dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, la Regione Basilicata e l'ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione;

CONSIDERATO che l'intensità e la diffusione dei fenomeni calamitosi in determinate aree della Basilicata, che hanno indotto le autorità centrali competenti ad emanare la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi, sono tali da necessitare interventi di ripristino del potenziale produttivo distrutto, senza i quali un numero consistente di aziende vedrebbero la propria capacità produttiva irrimediabilmente compromessa;

CONSIDERATO che la Misura 126 prevede l'attivazione di bandi pubblici finalizzati al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali;

RITENUTO necessario procedere all'attivazione della Misura 126 con l'emanazione di un Bando destinato alle imprese agricole danneggiate da calamità naturali;

CONSIDERATO che la disponibilità di risorse finanziarie pubbliche di cui ai presente Bando ammonta complessivamente ad € 2.500.000,00;

CONSIDERATO che il Bando e gli allegati sono stati inviati rispettivamente all'AdG PSR 2007/2013 per la condivisione all'OP, all'Autorità Ambientale ed all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità per le eventuali osservazioni;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

AD UNANIMITA' DEI VOTI

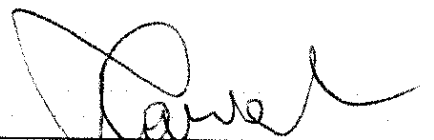
DELIBERA

1. di approvare lo schema di Bando, e relativi allegati, per la Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" predisposto dal Responsabile di Misura, in conformità con il testo del P.S.R., il tutto da allegare quale parte integrante al presente atto;
2. di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando di Misura 126 ammonta complessivamente ad € 2.500.000,00, il cui circuito finanziario segue le indicazioni previste dal PSR Basilicata 2007/2013;
3. di dare mandato alle strutture regionali, nel rispetto delle procedure di cui alla DGR 519/2011 di curare i successivi adempimenti;
4. di procedere alla pubblicazione del Bando, comprensivo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it e www.basilicatapsr.it, oltre che sul sito dell'ARBEA www.arbea.basilicata.it e sul sito del MIPAF

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott. Giuseppe Malvasi)

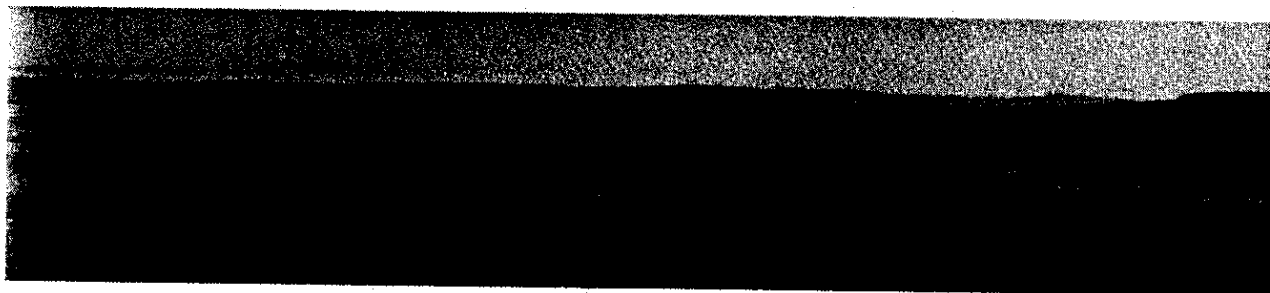
IL DIRIGENTE


(avv. Fernanda CARIATI)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
BASILICATA 2007/2013
REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.**



**BANDO MISURA 126
“Ripristino del potenziale produttivo agricolo
danneggiato da calamità naturali”**

**Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013
Dipartimento Agricoltura Sviluppo RURale Economia Montana
Via Vincenzo Verrastro, 10
85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it
www.basilicatapsr.it**

INDICE

<i>Art. 1 - Premessa.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 - Riferimenti normativi.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 - Obiettivi.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Descrizione tecnica della Misura.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 5 - Beneficiari.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 6 - Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 7 - Localizzazione degli interventi.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 8 - Tipologia di interventi e spese ammissibili.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 9 - Spese non ammissibili.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa.....</i>	<i>7</i>
<i>Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 13 - Documentazione richiesta.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 14 - Criteri di selezione.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 15 - Motivi di esclusione.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 18 - Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 19 - Realizzazione degli interventi ed erogazioni degli aiuti.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 20 - Controlli e pagamenti.....</i>	<i>17</i>
<i>Art. 21 - Varianti e proroghe.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. 24 - Cause di forza maggiore.....</i>	<i>22</i>
<i>Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento.....</i>	<i>22</i>
<i>Art. 26 - Informazione e pubblicità.....</i>	<i>22</i>
<i>Art. 27 - Disposizioni finali.....</i>	<i>23</i>
<i>Art. 28 - Allegati.....</i>	<i>23</i>
<i>ALLEGATO I - Format modulo di partecipazione.....</i>	<i>24</i>
<i>ALLEGATO II - Format Progetto d'investimento / ripristino.....</i>	<i>26</i>

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando attiva la Misura 126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali - Articolo 20, lett. b) punto vi) del Reg. CE 1698/05 e ss. mm. ii.

Art. 2 - Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii..
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comun, e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Reg. CE n. 679/2011 "modifica del regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
- Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Com. CE (2006/C 319/01) Orientamenti Comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 – 2013;
- Piano Strategico Nazionale e ss.mm.ii. per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010;
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione

Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.

- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità- Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - COSVIR II, anno 2010 (ultima versione disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);

Art. 3 - Obiettivi

Questa Misura intende assicurare la ricostruzione del potenziale agricolo e delle strutture aziendali agricole danneggiate, a seguito di calamità naturali, quali alluvioni, esondazioni e frane.

Art. 4 – Descrizione tecnica della Misura

La misura 126 sostiene i soli interventi finalizzati al:

- Ripristino del potenziale produttivo;
- Ripristino delle strutture aziendali;
- Ripristino di macchinari ed attrezzature.

Tutti gli interventi saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso.

Art. 5 – Beneficiari

Imprese agricole di qualsiasi forma giuridica.

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

1. I beneficiari, al momento della presentazione della domanda devono:

- avere partita IVA ed essere iscritti alla CCIAA con sede legale e/o operativa in Regione Basilicata;
- dimostrare il possesso o la conduzione dei terreni aziendali;
- essere soggetti affidabili secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011;
- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999, e validarlo;
- avere terreni ubicati nelle aree di cui al successivo art. 7;

La verifica dei suddetti requisiti sarà eseguita d'ufficio anche mediante consultazione dei fascicoli aziendali.

Il calcolo della PLV va effettuato sull'intera superficie aziendale (anche quella non compresa nei territori dei cui all'art. 7). Gli interventi fissi sono ammissibili esclusivamente nelle aree di cui al citato art. 7.

Art. 7 - Localizzazione degli interventi

Sono ammissibili esclusivamente interventi di aziende agricole ricadenti nelle seguenti aree:

- Comuni di **Matera, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Bernalda, Tursi, Montalbano Jonico, Pisticci, Grottole, Accettura, Aliano, Ferrandina, Gorogoglione, Irsina, Miglionico, Montescaglioso, Colobraro, Nova Siri, Grassano, Oliveto Lucano, San Mauro Forte, Tricarico, Acerenza, Genzano di Lucania, Maschito e Venosa** – DGR n° 751 del 24.05.2011 e sue integrazioni .

Art. 8 - Tipologia di interventi e spese ammissibili

La misura sostiene i soli interventi finalizzati al:

A) Ripristino del potenziale produttivo (impianti arborei, animali¹) danneggiato o distrutto dalle calamità naturali;

B) Ripristino delle strutture aziendali (impianti di produzione, stoccaggio, ricoveri bestiame, strutture di protezione di coltivazioni, impianti di irrigazione, recinzioni) danneggiate o distrutte dalle calamità naturali, ivi comprese le attività di spietramento dei terreni agrari, laddove si dimostri la stretta connessione con l'evento calamitoso e che lo spietramento sia necessario per ripristinare le produzioni danneggiate e/o distrutte.

C) Ripristino di macchinari ed attrezzature, in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti dalle calamità naturali, purché con altri aventi medesime caratteristiche tecniche.

Il ripristino di recinzioni è ammesso nei limiti del 10% del costo progetto.

Tutti gli interventi saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso.

Per quanto attiene le strutture aziendali è ammessa la ricostruzione (anche con precedente demolizione), il recupero e la delocalizzazione², quest'ultima se derivante dall'opportunità, per ragioni idrogeologiche, di ricostruire la struttura in un'altra area di sedime aziendale, fermo restando il vincolo del mero ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso.

¹ = ivi comprese le spese di smaltimento delle carcasse, purché legate ad un corrispondente progetto di ripristino delle scorte vive.

² = la rilocalizzazione della struttura aziendale potrà avvenire, per ragioni adeguatamente giustificate, anche in aree dell'azienda diverse da quelle di cui all'art. 7

Misura 126: "Ripristino del potenziale agricolo produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"

Le spese generali (onorari, progettazioni, DL, consulenze, spese per nulla osta, cc dedicato) sono ammesse nel limite massimo dell'8% degli interventi ammessi, o sino al 4%, nel caso il progetto di ripristino riguardi esclusivamente macchinari, attrezzature³.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro e non oltre 15 mesi dalla data del provvedimento di concessione individuale del contributo.

Vincoli, limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Per poter partecipare ai benefici della Misura, i danni per cui viene chiesto il sostegno devono risultare già segnalati alla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'aiuto - in coerenza con gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007 ÷ 2013 (2006/C319/01) - è ammissibile solo nel caso che l'evento calamitoso o assimilabile, ai sensi dei citati Orientamenti, arrechi un danno maggiore del 30 % della PLV (produzione lorda vendibile), rispetto al valore della PLV dell'anno precedente di quello in cui si è manifestato il danno.

I danni, già indennizzati ovvero con in corso una procedura di indennizzo grazie ad assicurazioni o da parte di altre Autorità/ Organismi di diritto, non possono essere oggetto dei benefici della presente misura.

L'intensità di aiuto è ridotto al 50% per il ripristino del potenziale produttivo assicurabile, ma non assicurato, ai sensi del Piano assicurativo annuale ex D. Lgs. 102/04 e ss. mm. ii.

In quest'ultimo caso, al fine di evitare un cumulo di sovvenzioni non consentito, la Regione Basilicata effettuerà le conseguenti compensazioni e riduzioni in fase di eventuali erogazioni di contributi legati a provvedimenti pubblici diversi dagli aiuti della presente misura.

Non sono ammissibili in nessun caso le imprese che abbiano stipulato polizza assicurativa al momento del verificarsi dell'evento calamitoso.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute per

- fabbricati rurali ad uso residenziale;
- mezzi mobili destinati al trasporto di persone o merci;
- spese per il ripristino di piante annuali;
- imposta di valore aggiunto (IVA);
- interessi passivi;
- acquisto di locali e terreni;
- interventi già avviati alla data di presentazione della domanda⁴;
- interventi relativi all'acquisto di materiale usato;
- interventi non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;

³ = vedi anche Allegato II

⁴ = intesa quale domanda cartacea

- prestazioni di manodopera aziendale e prestazioni in natura;

Tutte le spese sostenute per il progetto sono da considerarsi **non ammissibili** se:

- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese ammissibili:

- devono essere riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e quindi devono essere riferite ad attività effettuate o a servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto⁵, ad eccezione **delle sole spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa** (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.), solo se effettuate **entro i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto**;
- devono essere riferite ad interventi non ultimati⁶ prima della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo adottato dal Responsabile di Misura;
- nel caso di interventi **materiali** relativi a lavori ed opere, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, al loro pagamento, nonché alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale;
- nel caso di interventi **immateriali e di acquisti di macchine ed attrezzature**, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'investimento deve corrispondere all'emissione della fattura di saldo ed al relativo pagamento;
- nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

⁵ La data di presentazione è quella di inoltro della domanda cartacea alla Regione Basilicata.

⁶ Solo in riferimento a tale aspetto, l'investimento sarà considerato ultimato con il perfezionamento dell'ultimo pagamento.

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica, attivate con il presente Bando sono pari ad € 2.500.000,00.

L'aiuto è concesso nella forma del contributo in conto capitale nella misura dell'80%, **sino ad un massimo di 150.000,00 euro per azienda**, detratti eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità ai sensi delle norme vigenti (regionali, nazionali e comunitarie). Per il ripristino delle produzioni assicurabili, ma non assicurate, ai sensi del Piano Assicurativo Annuale (ex D. Dlgs. 102/04 e ss. mm. ii.) sarà concesso un contributo in conto capitale nella misura del 50% e, comunque, nel rispetto del massimo contributo pari ad € 150.000,00.

Ai sensi del Reg. CE 679 del 14.07.2011 potrà essere concessa **un'anticipazione pari al 50%** dell'aiuto pubblico.

In riferimento alla corretta definizione dell'intensità di aiuto si specifica:

L'intensità di aiuto potrà essere il 50% o l'80%, come previsto dalla Scheda di Misura, secondo il seguente schema, elaborato secondo gli allegati del D.M. n° 30162 "Piano Assicurativo 2010"

Fatta salva la **non ammissibilità delle piante annuali**, le seguenti produzioni vegetali⁷ essendo assicurabili ai sensi del Piano ex D. Lgs. 102/94 (per gli eventi climatici) saranno oggetto di intensità di aiuto al 50%.

Cereali: avena, farro, frumento, grano saraceno, mais, miglio, orzo, riso, segale, sorgo, triticale.

Oleaginose: colza, girasole, soia.

Orticole: aglio, asparago, bietola da costa, broccoli, carciofi, cardo alimentare, carota, cavolfiore, cavolo, cetrioli, cipolle, cocomeri, finocchi, fragole, insalate, melanzane, meloni, patate, peperoni, pomodori, porro, radicchio, rapa rossa, ravanello, scalogno, sedano, spinaci, zucca, zucchina.

Leguminose: arachide, ceci, cicerchie, fagioli, fagiolini, fave, lenticchie, lupini, piselli

Foraggere: erba medica, erbai, favino, loietto, sulla, trifoglio.

Colture industriali: arboree da biomassa, erbacee da biomassa, barbabietola zucchero, pioppo, tabacco, sugherete

Tessili: canapa, lino.

Pomacee: mele, pere

Drupacee: albicocche, ciliegie, nettarine, pesche, susine

Agrumi: arance, bergamotto, cedro, kumquat, limoni, mandarance, mandarini, pompelimi, satsuma.

Olivicole: olive da olio, olive da tavola.

Viticole: una da tavola, uva da vino

Altre frutticole: actinidia, cachi, castagne, fichi, fichi d'india, gelso, lamponi, mirtilli, more, nespolo del giappone, ribes, uva spina.

Frutta in guscio: mandorle, nocciole, noci, pistacchio

Ornamentali: piante floricole in pieno campo, fronde ornamentali, vivai di piante ornamentali

⁷ = tabella 1.1 del DM n° 30162

Misura 126: "Ripristino del potenziale agricolo produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"

Vivai Arboree Erbacee: vivai piante arboree da frutto, piante di viti porta innesto, vivai di viti, vivai di piante erbacee, vivai di piante industriali

Piante Aromatiche: anice, basilico, coriandolo, peperoncino, prezzemolo

Altre colture: mirto, rosa canina, zafferano, piante officinali.

Le produzioni non indicate sopra sono soggette ad intensità di aiuto pari all'80%.

Tutte le strutture aziendali⁸ sono assicurabili per eventi differenti da quelli registrati e quindi soggetti ad intensità di aiuto, unitamente alle attività di spietramento, pari all'80%.

Tutte gli allevamenti zootecnici essendo assicurabili solo per epizootie sono soggetti ad intensità di aiuto pari all'80%.

⁸ = tabella 1.3 del DM n° 30162

Misura 126: "Ripristino del potenziale agricolo produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

1. La domanda di aiuto andrà compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN⁹.
2. La compilazione della domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN, potrà avvenire:
 - a. per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'OP, previo conferimento di un mandato;
 - b. per il tramite di un **libero professionista**, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione, in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Al fine di evitare criticità operative le procedure di accreditamento saranno sospese quindici giorni prima della data di chiusura del Bando .

3. Le domande di aiuto potranno essere inserite e rilasciate nel portale SIAN entro e non oltre il 45° (quarantacinquesimo) giorno a far data dalla pubblicazione del presente bando sul BUR.
4. La presentazione delle domanda di aiuto si perfeziona con la **trasmissione cartacea** della stessa, corredata della documentazione di cui al successivo art. 13. La trasmissione cartacea della domanda, corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 13, potrà **avvenire entro 7 (sette) giorni dopo la scadenza per l'inserimento ed il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN**, mediante **raccomandata AR o altro strumento postale equivalente¹⁰**, anche tramite corriere privato(fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

*Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Ufficio Sostegno alle imprese, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà
c.a. Responsabile della Misura 126
Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA*

Sul plico dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:
“ISTANZA BANDO MISURA 126 PSR BASILICATA – NON APRIRE”

⁹ Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999, e la sua relativa validazione. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta prima della compilazione della domanda, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) accreditati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati, o presso l'Organismo Pagatore.

¹⁰ inteso come sistema che preveda comunque un avviso di ricevimento.

Misura 126: “Ripristino del potenziale agricolo produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali”

Art. 13 - Documentazione richiesta

Documentazione essenziale:

- a. **Copia cartacea** della domanda generata dal portale SIAN debitamente sottoscritta dal richiedente;
- b. **Fotocopia documento d'identità** del richiedente;
- c. **Relazione tecnico – economica** asseverata da tecnico abilitato, avente la finalità di descrivere la realtà aziendale, quantificare i danni, determinare la PLV distrutta, evidenziare i rapporti causa – effetto rispetto ai danni lamentati dal richiedente. (Duplica copia e su supporto informatico);
- d. **Istanza di accesso alla Misura 126**, secondo il format di cui all'Allegato I;
- e. **Progetto di Investimento / Ripristino**, secondo il format di cui all'Allegato II (Duplica copia e su supporto informatico);
- f. In presenza di richiesta di contributo per il bestiame, copia della **certificazione ASL** attestante il numero di capi deceduto e/o disperso (Duplica copia);
- g. **Stralcio planimetrico** con indicazione delle colture, produzioni e strutture aziendali con indicazione dei danni; (Duplica copia);
- h. **Idonea documentazione** attestante il valore della PLV aziendale e il relativo danno;

Per gli imprenditori associati:

- i. **Copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci** approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento (Duplica copia e su supporto informatico);

La mancanza della suddetta documentazione comporta la **non ammissibilità** dell'istanza.

Altra documentazione da produrre.

- j. Per la sola realizzazione di opere edili a misura devono essere presentati progetti corredati da (Duplica copia e su supporto informatico)
 - i. Disegni, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria;
 - ii. Relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire;
 - iii. Computo metrico estimativo, redatto secondo i prezzi regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR
 - iv. Relazione geologica, in caso di rilocalizzazione come da art. 8.
- k. Per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo in

vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR, al fine di determinare il fornitore è necessario produrre:

- i. Almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza.
- ii. Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000, IVA esclusa, tale relazione non deve essere prodotta, purché si opti il preventivo minore.
- iii. Per le macchine e le attrezzature danneggiate e/o distrutte documentazione attestante la proprietà (fatture d'acquisto, libretto di circolazione o altra documentazione probatoria);
- iv. Per le attività di spietramento schema di calcolo dei costi.

Qualora le acquisizioni riguardino beni altamente specializzati e nel caso non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovranno essere prodotte:

- v. Una relazione tecnica con dichiarazione da parte di un tecnico abilitato in cui si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Eventuali integrazioni documentali potranno essere richieste solo ove la documentazione originariamente prodotta sia stata ritenuta carente

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento) punti**, assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
A – Superficie aziendale danneggiata, se: <i>* il danno riguarda l'intera superficie aziendale – Punti 60</i> <i>* il danno interessa la superficie aziendale per un valore sino al 70% - Punti 40</i> <i>* il danno riguarda la superficie aziendale sino al 50 % - Punti 25</i>	60 %	60 (Max)
B- Perdita di bestiame (UBA), se <i>* fino ad 5 UBA – Punti 5</i> <i>* da 5,1 a 10 UBA – Punti 10</i> <i>* oltre 10,1 UBA – Punti - 25</i>	25 %	25 (Max)
C - Azienda con colture protette danneggiate (min 0,25 ha)	10 %	10
D - Giovani sotto i 40 anni (al momento del verificarsi dell'evento calamitoso)	5 %	5

Explicitazione criteri

Per il criterio “C” la superficie indicata (0,25 ha) è quella della struttura di protezione.
 Per il criterio “D”, in presenza di soggetti associati si farà riferimento ai seguenti criteri:

- *Nel caso di società di persone si considera l'età media dei soci;*
- *Nel caso di società di capitale si considera l'età media dei soci amministratori;*
- *Nel caso di società cooperative si considera l'età media dei soci amministratori.*

A parità di punteggio viene data precedenza alla domanda presentata **dall'istanza candidata in Area B**. In caso di ulteriore parità, sarà accordata priorità alla domanda presentata dal richiedente più giovane, secondo il criterio C. In caso la parità permanga, si procederà mediante sorteggio.

Art. 15 - Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande di aiuto che non soddisfino i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5, 6, e 7 del Bando, che non siano trasmesse con le modalità e i termini previsti dall'art.12 del Bando e che non siano corredate dalla documentazione richiesta dall'art. 13.

Saranno, inoltre, esclusi i plichi pervenuti aperti o, comunque, non integri.

Le motivazioni di esclusione risulteranno dai verbali di istruttoria ed inseriti negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011, consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi provvisori per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:

- A. Elenco delle domande di aiuto presentate;
- B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta regionale approva le graduatorie riferite al Bando di Misura, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione dei Bandi

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i soggetti proponenti non soddisfatti presentano istanza di ricorso nelle forme ammesse dalla normativa vigente.

A seguito della presentazione dei ricorsi, ed entro 15 giorni dalla loro ricezione, il Responsabile di Misura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il Responsabile di Misura provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I Beneficiari ammessi devono impegnarsi a:

- non variare l'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli interventi realizzati;
- non apportare all'operazione di investimento, nel medesimo periodo vincolativo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione;
- adeguare, nel caso di contratto di affitto o comodato d'uso, se non già soddisfatta, la durata residua in modo da renderla almeno pari al medesimo periodo vincolativo di 5 anni;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- presentare domanda di pagamento e la relativa documentazione necessaria per la liquidazione del contributo entro i termini indicato dal Responsabile di Misura;
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- realizzare gli interventi in modo conforme al progetto approvato;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e della valutazione del PSR Basilicata 2007/2013;
- rispettare i tempi di realizzazione degli interventi del progetto (avvio ed ultimazione) indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

Eventuali altri obblighi a carico del Beneficiario, saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione di investimento non deve subire, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento adottata dal Responsabile di Misura, ovvero sia a decorrere dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, attraverso la concessione di varianti in corso d'opera, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli interventi siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.

Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.

I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 19 - Realizzazione degli interventi ed erogazioni degli aiuti.

Il Beneficiario invia la comunicazione di inizio attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, chiedendo eventualmente, l'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso.

Per ogni avanzamento di attività, cui corrisponde una richiesta di erogazione finanziaria, i Beneficiari dovranno presentare all'Organismo Pagatore:

1. la domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso ed accompagnata da copia di documento di identità;
2. la documentazione probatoria della spesa effettivamente sostenuta, comprendente:
 - a. un rendiconto dettagliato delle spesa sostenuta e dei pagamenti effettuati (per singola voce di spesa come prevista dagli elaborati tecnici approvati);
 - b. copia conforme dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente);
 - c. i relativi titoli di pagamento.

I pagamenti dei Beneficiari devono essere effettuati attraverso bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale.

Non è ammesso il pagamento attraverso dazione diretta di moneta.

I Beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti avente forza probatoria equivalente, nelle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, è riportata la dicitura: "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 1 ; Misura 126; Titolo dell'operazione _____".

Una volta concluso l'intervento, il Beneficiario invia la comunicazione di fine attività/lavori al Responsabile di Misura e per conoscenza all'OP, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 20 - Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata) e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).

A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari. Il Beneficiario che abbia presentato una domanda di aiuto ammessa a co-finanziamento, dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- a. **domanda di pagamento dell'anticipo** (si riferisce alla prima quota del finanziamento che, fino al limite fissato dall'art. 56 del Reg. CE n. 1974/2006 e ss.mm.ii, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente stipulata da banche ed imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzione oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it), redatta coerentemente con lo schema approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, e di durata definita nel provvedimento di concessione. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo).
- b. **domanda di pagamento su stato di avanzamento lavori** (si riferisce alle quote successive che possono essere erogate a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Sarà possibile richiedere un unico SAL e tale che la somma complessivamente erogata (inclusa l'eventuale anticipazione) non superi il 90% del contributo concedibile);
- c. **domanda di pagamento del saldo finale** (si riferisce all'ultima quota del finanziamento che è erogata a saldo, subordinatamente alla conclusione dell'investimento e dopo la verifica tecnico-amministrativa ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli interventi produttivi realizzati nonché all'accertamento della spesa ammessa).

E' fatto obbligo di apertura di un cc dedicato.

Ai fini di ciascuna delle erogazioni, i beneficiari sono tenuti a presentare la domanda di pagamento tramite le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN e a trasmettere, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, se necessario, la seguente documentazione:

Per la richiesta di **anticipazione**, oltre alla summenzionata **domanda di pagamento**,:

- A. la polizza fideiussoria, stipulata secondo la procedura informatizzata messa a disposizione dall' Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- B. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- C. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;
- D. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per interventi di solo acquisto);

- E. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla osta ai fini della certificazione antimafia;
- F. copia, se del caso, di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici;
- G. tutte le altre autorizzazioni previste per legge;
- H. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Per la richiesta di **SAL**, oltre alla **domanda di pagamento**:

- A. contabilità dei lavori eseguiti, firmata da tecnico abilitato (così come previsto dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.);
- B. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla osta ai fini della certificazione antimafia
- C. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli interventi realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità della contabilità dei lavori eseguiti;
- D. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite al SAL con le relative liberatorie;
- E. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute per il SAL, nelle modalità previste dall'art.19, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;
 - gli estremi della fattura di riferimento;

Nel caso che non vi sia stata richiesta di anticipazione, la predetta contabilità dovrà, inoltre, essere corredata di:

- I. dichiarazione d'inizio dell'investimento;
- J. concessione edilizia o Denuncia Inizio Attività (D.I.A.) se presenti opere murarie;
- K. contratto stipulato con la ditta fornitrice di macchine e attrezzature (per interventi di solo acquisto);
- L. copia di avvenuto deposito presso i competenti uffici e per le opere che lo richiedono, dei calcoli statici
- M. tutte le altre autorizzazioni previste per legge
- N. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Per la richiesta di **Saldo finale**, oltre alla **domanda di pagamento**:

- F. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
- G. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante l'insussistenza di procedure fallimentari e il nulla osta ai fini della certificazione antimafia
- H. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli interventi realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
- I. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo con le relative liberatorie;
- J. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
 - causale dell'operazione e Misura PSR 2007 - 2013 di riferimento;

- gli estremi della fattura di riferimento;
- K. per le opere murarie, se presenti:
 - a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori (così come previsto dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.);
 - b. attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastruttura e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
 - c. certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;
 - d. certificato di agibilità¹¹, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- L. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- M. dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
- N. scheda sull'impiego di manodopera in fase di cantiere e ad investimento a regime;
- O. certificazione comprovante il rispetto delle vigenti norme ambientali.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni, attestanti in particolare:

- I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
- III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, il SAL ed il Saldo Finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali del progetto ammesso.

E' da considerare variante in corso d'opera ogni cambiamento che comporta una modifica del progetto originariamente approvato e, più in particolare:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

¹¹ Nel caso sia disponibile il certificato di agibilità la documentazione di cui ai precedenti punti (b) e (c) non è obbligatoria,

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal Beneficiario al Responsabile di Misura (ed inoltrata per conoscenza all'Organismo Pagatore), per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi ai cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche della cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, così come disciplinati dal precedente art. 18.

Possono essere concesse varianti a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Ove concessa, una variante non può, in ogni caso, comportare un aumento del contributo originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, pertanto, rimangono ad esclusivo carico del Beneficiario. In linea generale, sono possibili solo varianti nel limite massimo del 20% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile e tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non è oggetto di variante il riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'investimento, se rientranti nel limite del 20%.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Non sono considerate, altresì, varianti i casi di aumento dei prezzi di mercato, di cambio di fornitore e/o della marca della macchina o dell'attrezzatura, anche in riferimento alla sostituzione di macchinari ed attrezzature diventate nel frattempo obsolete, che determinano variazioni non superiori al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La eventuale maggiore spesa derivante dai suddetti casi, pertanto, rimane a carico esclusivo del Beneficiario.

Qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il 5% del costo totale dell'investimento ammesso, il Beneficiario, previa opportuna giustificazione tecnica e relativa comunicazione al Responsabile di Misura, può procedere alla realizzazione di tali modificazioni, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi, come già anticipato, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile di Misura con apposito provvedimento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e, nel caso di mancata approvazione della stessa, le spese eventualmente sostenute restano a carico esclusivo del Beneficiario.

In ogni caso, la realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, purché l'investimento realizzato conservi la sua funzionalità. In tale caso, quindi, sono riconosciute solo le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Nel caso in cui l'investimento realizzato non conservi la funzionalità a seguito di variante, invece, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione sottoscritto per accettazione dal Beneficiario, durante l'attuazione dell'investimento ammesso a cofinanziamento, potrebbero rendersi necessarie proroghe dei termini per l'avvio e/o la conclusione dell'operazione.

Pur dovendosi attenere alla data prevista nei provvedimenti di concessione, tuttavia può essere concessa una proroga (eccezionalmente anche più di una) in presenza di cause ostative, oggettivamente valutabili, che impediscono l'avvio/conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del Beneficiario.

Le proroghe devono essere preventivamente richieste al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

Il Responsabile di Misura concede l'eventuale autorizzazione con proprio provvedimento, dandone comunicazione al Beneficiario e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

La concessione della proroga, comunque ad insindacabile discrezione del Responsabile di Misura, non può prevedere una durata superiore al termine utile per l'applicazione del disimpegno automatico.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate spese non ammissibili, parzialmente o totalmente, infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli, cui si rinvia.

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

- a. **il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;**
- b. **l'incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;**
- c. **l'esproprio per pubblica utilità** di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;**
- d. **calamità naturale grave**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o le strutture su cui si esercita l'attività produttiva, **comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;**
- e. **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine.**

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario (soggetto interessato in caso di decesso o di incapacità di lunga durata del beneficiario) al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'art. 33 par. 2 del Reg. (CE) n. 963/03.

Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà**". Il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- sito web del MIPAAF (www.politicheagricole.gov.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006 e ss.mm.ii.

In particolare, per le operazioni che comportino interventi materiali, il Beneficiario è tenuto a:

- ✓ affiggere una targa informativa per gli interventi di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**;

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii, anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16,00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando. Si precisa, infine, che i dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 27 – Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare¹². Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di Potenza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, in particolare alle Procedure attuative delle Misure di Investimento di cui alla DGR n. 519/2011, che fanno parte integrale e sostanziale del presente Bando.

Art. 28 – Allegati

Sono allegati al presente Bando:

Allegato I: Format modulo di partecipazione;

Allegato II: Format progetto d'investimento / ripristino

¹² Circolare AGEA n. 184/2011 che introduce la Clausola compromissoria - Determinazione n. 72/2010 del Titolare dell'Ufficio Monocratico AGEA

ALLEGATO I – Format modulo di partecipazione

**Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle imprese, alle
infrastrutture rurali ed allo sviluppo
della proprietà c.a. Responsabile della
Misura 126**

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di _____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____ (*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/Pza/Cda _____ n. _____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F. _____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) della ditta _____ (*indicare la ragione sociale della ditta*), CF/CUUA _____

CHIEDE

di partecipare al Bando relativo alla Misura 126 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR N. _____ del _____

e, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- Di essere il titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) dell'impresa agricola _____
- Di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011 e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;
- Di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;

- Di essere il proprietario /affittuario/comodatario (*cancellare la/e opzione/i che non interessano*) dei terreni desinati allo svolgimento dell'attività produttiva ubicati nel/nei Comune/i _____,
- Di aver lamentato danni rispetto alle piogge alluvionali del 18.02.2011 e/o 01.03.2011

Luogo e data

***Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro¹³ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

***Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro¹⁴ leggibili)***

¹³ La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

¹⁴ La firma è obbligatoria ,il timbro è da inserire solo se disponibile.

ALLEGATO II – Format Progetto d’investimento / ripristino

2.1 Anagrafica del richiedente

2.2 L’azienda agricola

Descrizione sintetica della realtà aziendale

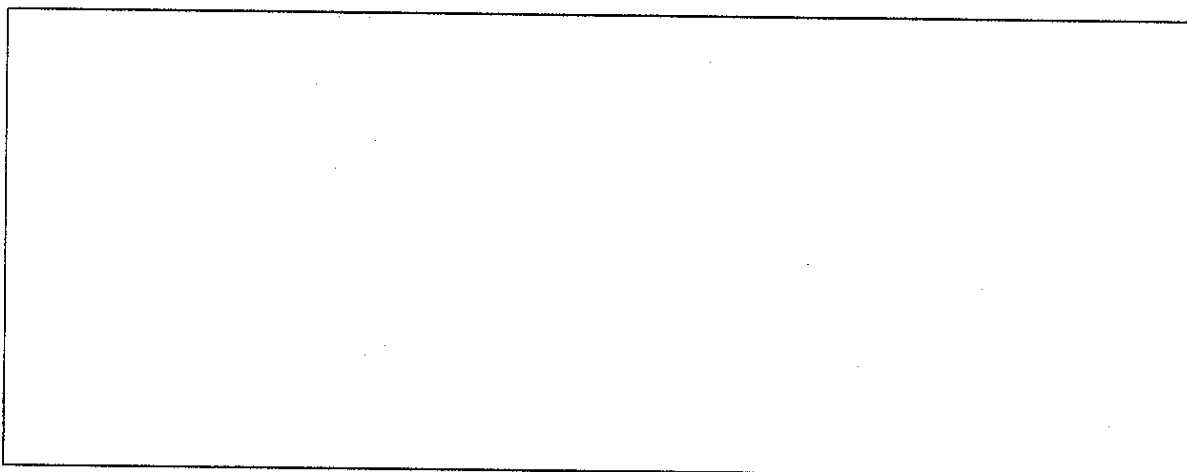
2.3 GLI EVENTI CHE HANNO CAUSATO DANNI ALL'AZIENDA

2.4 LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE¹⁵ (PLV) e VALUTAZIONE DEL DANNO ALLA PLV

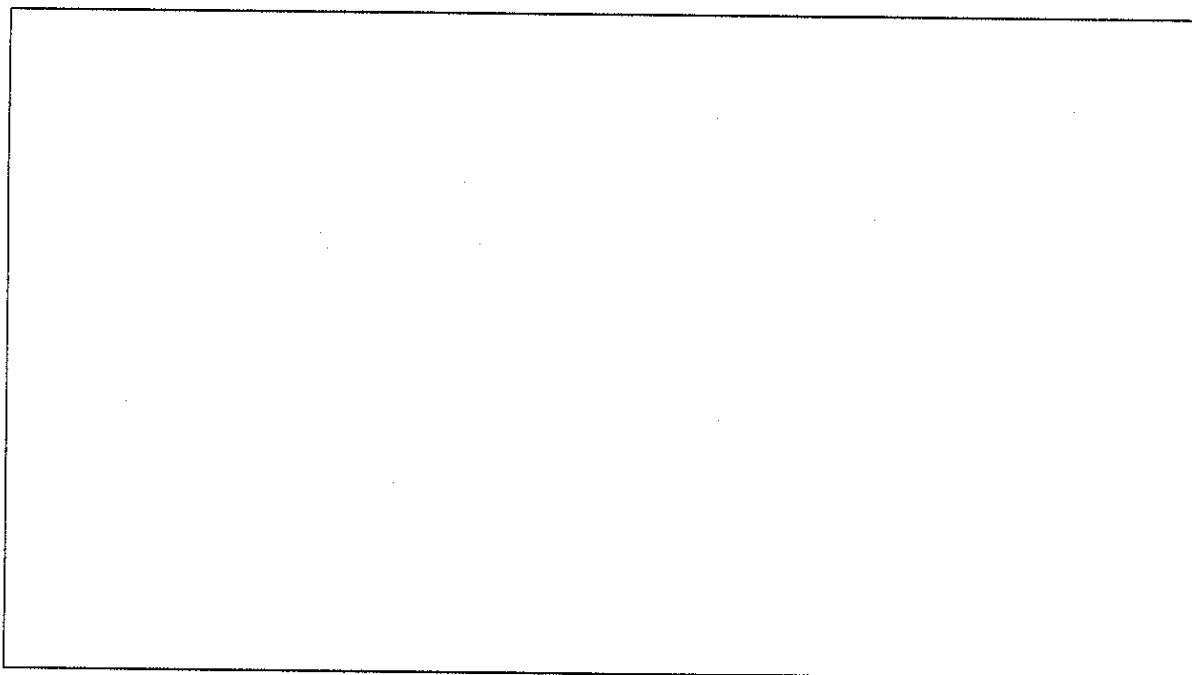
Oltre alla parte descrittiva occorre indicare in maniera tabellare, giustificando le modalità di valutazione, la PLV aziendale e quella oggetto del danno.

¹⁵ = la PLV va riferita all'anno precedente a quello in cui si è verificato l'evento calamitoso.

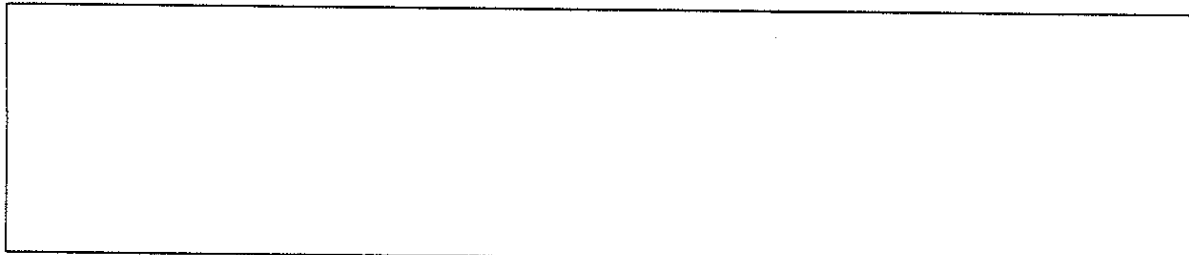
Misura 126: "Ripristino del potenziale agricolo produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"



2.5 IL PROGETTO DI INVESTIMENTO / RIPRISTINO



2.6 LE MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEI COSTI



--

2.7 IL PIANO DEGLI INTERVENTI

VOCE DI COSTO ¹⁶	Breve descrizione	Costo in C (IVA esclusa)
A - Ripristino potenziale produttivo		
I) Impianti arborei		
II) Bestiame		
TOTALE voce A		
B- Ripristino strutture aziendali		
I) Produzione e stoccaggio		
II) Ricoveri bestiame		
III) Strutture di protezione		
IV) Impianti irrigui		
V) Recinzioni (sino ad un massimo del 10 % del progetto)		
VI) Spietramento terreni		
TOTALE voce B		
C - Ripristino macchinari ed attrezzature		
I) Macchinari		
II) Attrezzature		
TOTALE voce C		
SUBTOTALE PROGETTO (A + B + C)		
D - Spese Generali¹⁷		
I) specificare.....		
II)		
III).....		
TOTALE voce D		
COSTO PROGETTO (A + B + C + D)		

¹⁶ = Cfr. art. 8 del Bando

¹⁷ = secondo i massimali di cui all'art. 8

Misura 126: "Ripristino del potenziale agricolo produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"

2.8 INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

Luogo e data

***Il redattore
(Firma e timbro¹⁸ leggibili)***

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

***Il redattore
(Firma e timbro¹⁹ leggibili)***

¹⁸ La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

¹⁹ La firma è obbligatoria ,il timbro è da inserire solo se disponibile.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 4-8-11
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo

